

## CHI SIAMO

**ADUIM** - Associazione Docenti Universitari Italiani - [www.aduim.eu](http://www.aduim.eu)

**AIdSM** Associazione italiana delle scuole di musica – [www.aidsm.it](http://www.aidsm.it)

**AIF** - Accademia Italiana del Flauto - [www.accademiaitalianadelflauto.it/](http://www.accademiaitalianadelflauto.it/)

**AIGAM** - Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale - [www.aigam.org/](http://www.aigam.org/)

**AIJD** - Associazione Italiana Jaques-Dalcroze - [www.dalcroze.it](http://www.dalcroze.it)

**AIKEM** - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale - [www.aikem.it](http://www.aikem.it)

**ANBIMA** Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome, Complessi Bandistici, Gruppi Corali e Attività Musicali Popolari - [www.anbima.it](http://www.anbima.it)

**CANTASCUOLA** - [www.cantascuola.it/](http://www.cantascuola.it/)

**CENTRO GOITRE** - Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre - [www.centrogoitre.com](http://www.centrogoitre.com)

**CDM** onlus - Centro Didattico Musicale - [www.centrodidatticomusicale.it](http://www.centrodidatticomusicale.it)

**COMUSICA** - Coordinamento dell'Orientamento Musicale - [www.comusica.name](http://www.comusica.name)

**CSMA** - Centro Studi Musica & Arte - [www.musicarte.it/](http://www.musicarte.it/)

**CSMDB / MUSICHERIA.net** - Centro Studi musicali e sociali Maurizio Di Benedetto – [www.csmdb.it](http://www.csmdb.it) - [www.musicheria.net](http://www.musicheria.net)

**DDM-GO** - Docenti Didattica della Musica - Gruppo Operativo - <https://sites.google.com/site/ddmgo1/>

**FENIARCO** - Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali - [www.feniarco.it](http://www.feniarco.it)

**FIM** - Federazione Italiana Musicoterapeuti- [www.musicoterapia.it](http://www.musicoterapia.it)

**MUSICA IN CULLA** - Music in Crib - Associazione internazionale - [www.musicainculla.it/index.asp](http://www.musicainculla.it/index.asp)

**OSI – Orff-Schulwerk Italiano** - [www.orffitaliano.it](http://www.orffitaliano.it)

**IL SAGGIATORE / SagGEM** – Gruppo per l'Educazione Musicale - [www.saggiatoremusicale.it](http://www.saggiatoremusicale.it)

**SIEM** - Società Italiana per l'Educazione Musicale - [www.siem-online.it/siem](http://www.siem-online.it/siem)

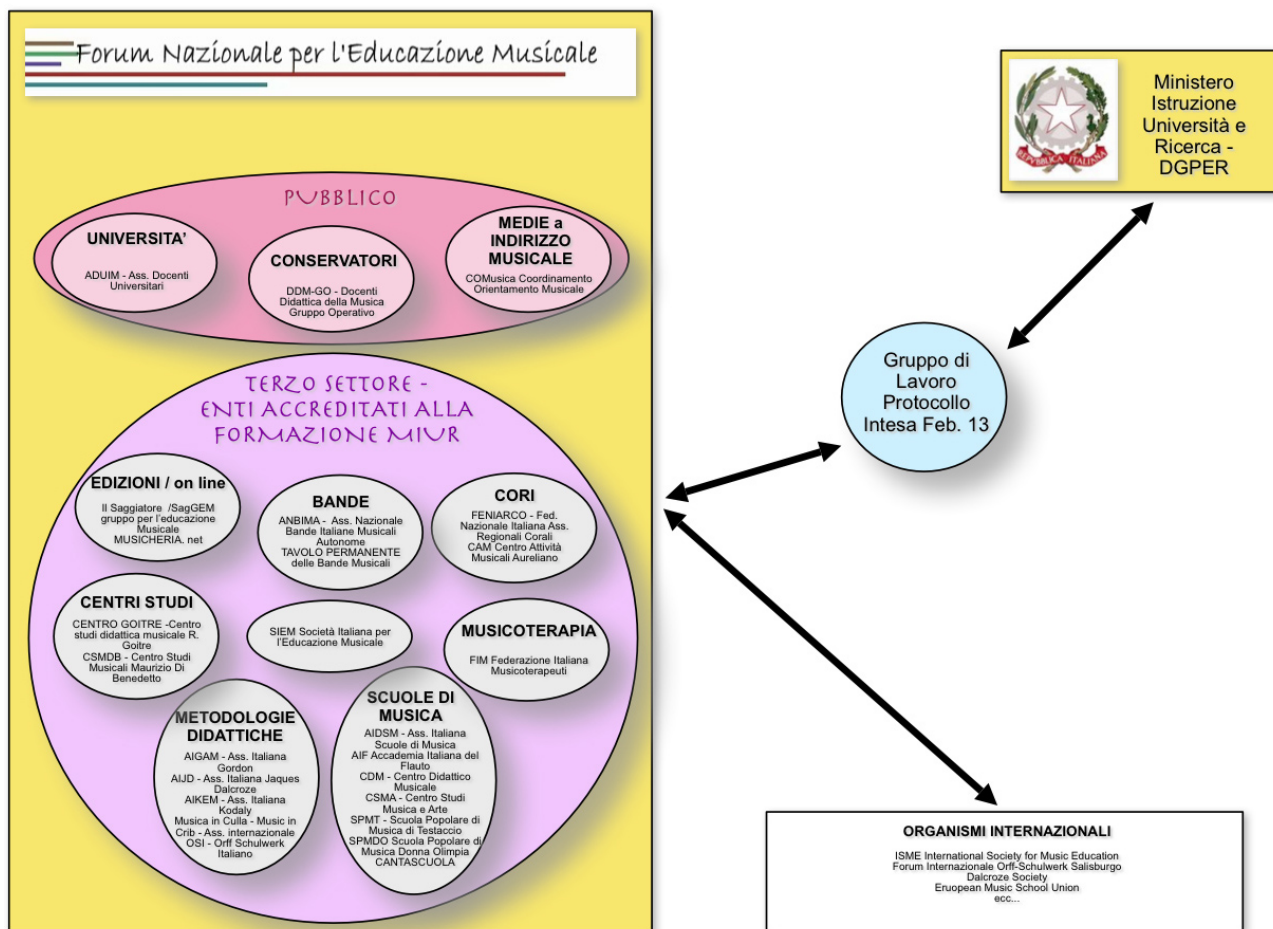
**SPMT** Scuola popolare di musica di Testaccio - [www.scuolamusicatestaccio.it](http://www.scuolamusicatestaccio.it)

**SPM Donna Olimpia** - Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia - [www.donnaolimpia.it](http://www.donnaolimpia.it)

**TAVOLO PERMANENTE** delle Bande Musicali – [www.tavolopermanente.org](http://www.tavolopermanente.org)

*Relazioni con le Società Internazionali di riferimento (ISME International Society for Music Education, OSF Orff-Schulwerk Forum Salzburg ecc...)*

# Forum Nazionale per l'Educazione Musicale



## IL FORUM IN CIFRE

**24** Associazioni o federazioni

**3.000** Associazioni affiliate

**160.000** soci

**ca 10.000** lavoratori

## PRINCIPALI INIZIATIVE

### **DAI IL 'LA ' ALLA MUSICA (MAGGIO 2008)**

iniziativa congiunta con la SIEM, il COMusica, e il Comitato Ministeriale per l'Apprendimento Pratico della Musica: il 7 maggio alle ore 12 per le scuole pubbliche e alle ore 18.20 per le scuole di musica, centomila ragazzi e cittadini hanno intonato un LA per un minuto con voci e strumenti per sollecitare le Istituzioni ad intervenire nell'ambito dell'educazione musicale.

### **DOCUMENTO SULLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI (MAGGIO 2012)** per chiedere:

- a) che l'insegnamento della musica nelle scuole dell'infanzia e primaria, ... sia affidato a docenti che abbiano specifici titoli di studio nel campo della didattica della musica, ... e che... sia istituita una specifica classe di concorso;
- b) che sia riformulata...la Tabella 1 del d.m. 249 relativa agli obiettivi formativi qualificanti e alle attività formative caratterizzanti, e l'attivazione di corsi specifici per gli insegnanti di musica nelle scuole dell'infanzia e primarie ...;
- c) che siano attivati albi o registri per l'accREDITAMENTO di associazioni musicali, corali ed enti accREDITATI alla formazione presso gli USR;
- d) che siano garantiti a TUTTE le scuole dell'infanzia e primarie adeguati finanziamenti per l'attivazione di convenzioni con associazioni .... ai fini dell'affidamento d'incarichi a operatori musicali in possesso di specifiche competenze e titoli, con riferimento ....al DM 8/2011;  
<http://forumasmus.blogspot.it/2013/02/la-formazione-musicale-degli-insegnanti.html>

### **APPELLO AL MINISTRO CARROZZA (2013):** 11.500 firme raccolte (tra le quali Ennio Morricone, Peppe Servillo, Fiorella Mannoia e altri sostenitori) per richiedere

1. l'inserimento organico nel primo ciclo d'istruzione di un insegnante specializzato in didattica della musica in ogni scuola come promotore e coordinatore delle attività musicali;
2. l'inserimento organico nella Scuola secondaria di II grado di docenti di materie musicali al fine di garantire un'adeguata presenza della musica, della sua cultura e della sua storia nella formazione degli studenti;
3. il sostegno alle attività formative musicali, e in generale artistiche, anche attraverso deduzioni fiscali come già avviene per le attività sportive.  
<http://faremusicatutti.altervista.org/musica-scuola-curricolo-territorio>

### **IL PROTOCOLLO D' INTESA MIUR – FORUM (2013)**

Il 7 febbraio 2013 è stato stipulato un protocollo d'intesa fra le Associazioni aderenti Forum aventi personalità giuridica e il MIUR – Direzione del Personale.  
[https://docs.google.com/file/d/0B004S2n8W4\\_JUGttTTJwcU5pRkE/edit](https://docs.google.com/file/d/0B004S2n8W4_JUGttTTJwcU5pRkE/edit)

### **LINEE D'INDIRIZZO PER L'INTERVENTO DI ASSOCIAZIONI MUSICALI .... PRESSO ISTITUZIONI PUBBLICHE... (2014)**

[https://drive.google.com/file/d/0B004S2n8W4\\_JUzFINzBST0xWT3M/edit](https://drive.google.com/file/d/0B004S2n8W4_JUzFINzBST0xWT3M/edit)

### **SOSTEGNO AL DDL 1365 (2014):** appello e raccolta di firme in corso per sostenere l'iter del DDL e le tematiche ivi esposte.

<http://faremusicatutti.altervista.org/diseño-di-legge-atto-senato-1365-disposizioni-materia-di-valorizzazione-dellespressione-musicale-e-artistica-nel-sistema-dellistruzione/>

## IL MANIFESTO

### **MANIFESTO DEL FORUM PER L'EDUCAZIONE MUSICALE** (febbraio 2009)

Il Forum nazionale delle Associazioni musicali per l'Educazione musicale costituisce un luogo di interazione e di valorizzazione delle potenzialità delle associazioni aderenti; agisce nel rispetto delle diverse autonomie e nella piena consapevolezza che nelle sue varie manifestazioni la Musica svolge un ruolo culturale ed estetico imprescindibile nell'intero arco dell'esperienza umana e che la formazione alla musica è un diritto fondamentale di tutti i cittadini.

Considerata l'ampiezza e la qualità degli interventi che l'associazionismo da tempo svolge nell'area delle attività musicali educative, il Forum nazionale delle Associazioni musicali per l'Educazione musicale si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere in ambito culturale, sociale e politico il riconoscimento del ruolo dell'associazionismo per l'educazione musicale nella diffusione a tutti i livelli formativi di buone pratiche e di esperienze educative musicali;
- sollecitare le istituzioni in ordine all'esigenza di garantire ed estendere la presenza stabile ed organica dell'insegnamento della musica nella scuola di ogni ordine e grado, con docenti in possesso di adeguate competenze certificate;
- operare per favorire la costituzione a livello regionale di Sistemi Formativi Integrati Musicali che coinvolgano organismi istituzionali (Conservatori di musica, Università, Scuole, Enti locali) ed associazionismo (terzo settore) sia nell'ambito educativo-scolastico, che nell'ambito di progetti rivolti al sociale;
- far emergere il ruolo che le Associazioni – in collaborazione con i Conservatori di Musica, le Università e la Scuola – possono avere nella formazione iniziale e continua degli insegnanti e di operatori musicali nel settore socio-educativo;
- sollecitare le Istituzioni ad autorizzare formule amministrative e fiscali che favoriscano la diffusione dell'educazione musicale.

A tal fine il FORUM si propone di attuare manifestazioni pubbliche (momenti di aggregazione, di sensibilizzazione e di sollecitazione nei confronti di Istituzioni pubbliche e private) e di dar loro la più ampia risonanza possibile.



Il Forum per l'educazione musicale accoglie con favore e interesse la pubblicazione del Documento "La buona scuola" e l'invito in esso contenuto a integrare le proposte e a indicare aspetti carenti o mancanti.

Le associazioni che rappresentiamo - che operano nelle istituzioni e nel terzo settore - sono costituite da musicisti da anni attivi come docenti, educatori e operatori nella diffusione e nella valorizzazione della formazione musicale di base sia in ambito scolastico che extra-scolastico. Il nostro punto di vista ha quindi come fuoco principale i riferimenti che il documento riserva alla musica e a questo proposito non possiamo che apprezzare l'attenzione rivolta a questo settore e la consapevolezza, più volte espressa nel testo, del ruolo formativo centrale che la musica riveste. Ma proprio perché convinti che il nostro intervento **non è tecnico né ricreativo**, bensì **formativo dell'identità personale e culturale** di ogni cittadino, siamo interessati a una profonda integrazione dell'attività musicale nel sistema scolastico e nelle finalità educative, sociali e culturali che il documento esprime. Cercheremo pertanto di enucleare per punti sintetici valutazioni e proposte che, attraverso la musica, guardino nel loro insieme alla *buona scuola* che il documento governativo prefigura.

### ***Un corpo sapiente nella buona scuola***

Apprezziamo l'idea di una formazione che ribadisce l'**importanza del saper fare**, il **ruolo della corporeità** e la **valorizzazione dei laboratori**. È su questi fondamenti che si basa la nostra pluridecennale esperienza e Ci piacerebbe però **che tali principi metodologici fossero declinati per l'insieme delle attività scolastiche** (compresa la musica) e non proposti unicamente in riferimento a specifici settori formativi (la corporeità per l'Educazione fisica e i laboratori per la formazione tecnica), rischiando così di rafforzare vecchi steccati fra le discipline indebitamente assegnate o alla mente o al corpo, fra pensiero astratto e manualità.

Proprio l'esperienza musicale e più in generale quella artistica, situata al crocevia fra pensiero e azione corporea, può rappresentare la chiave di volta per ripensare l'efficacia formativa dell'intera organizzazione scolastica, anche in funzione delle sempre più pressanti problematiche poste dai bisogni educativi speciali, dall'inclusione di alunni disabili, dall'integrazione di alunni stranieri, dalla dispersione scolastica. Ci sembra importante inoltre sottolineare, nell'ottica della **trasversalità dei saperi disciplinari**, quanto la musica offra in tale direzione rispetto ad altre discipline scolastiche.

### ***La musica nella buona scuola***

Condividiamo pienamente la proposta di introdurre nelle classi IV e V della scuola primaria due ore settimanali di Musica gestiti da insegnanti esperti. Ci preme però sottolineare alcuni aspetti problematici, per i quali sollecitiamo un chiarimento e una riflessione ulteriore.

- *L'insegnamento della musica va potenziato nelle scuole primarie attraverso docenti qualificati*, che certamente abbiano un'esperienza musicale ma che su di essa abbiano riflettuto in chiave didattica. In tal senso la prospettata mobilitazione delle istituzioni musicali del paese va intesa come azione sinergica e non certo come cooptazione dei musicisti professionisti all'interno della scuola. Bisogna chiedere di entrare in classe non tanto a "chi ha consacrato la propria carriera alla musica", quanto a chi, attraverso un percorso formativo e un'esperienza sul campo, ha imparato a declinare le proprie competenze in chiave educativa ed è quindi grado di comunicare e condividere i propri saperi musicali, teorici e pratici, interagendo adeguatamente con l'età e il

contesto della scuola primaria. *Sapere e saper insegnare* non coincidono, in musica come nelle altre discipline.

- Il fatto che gli insegnanti delle quarte e quinte siano attinti dalle GAE nelle classi di concorso musicali per la scuola secondaria (ricordiamo a questo proposito che oltre alle graduatorie di Educazione Musicale della secondaria di I grado esistono anche quelle delle secondarie di II grado) dà solo in parte garanzia delle loro competenze per la fascia di età in questione, soprattutto per quanto riguarda coloro che sono inseriti nelle GAE per la classe di concorso A077, i quali sono preparati ad insegnare il proprio strumento nella scuola media, ma non sempre a gestire un'ora di Musica con una classe di bambini. Bisogna garantire una formazione specifica per questi insegnanti e, in un futuro (speriamo prossimo) in cui le GAE saranno esaurite, bisogna altresì prevedere un percorso formativo adeguato per gli insegnanti esperti di musica delle classi quarte e quinte.

- La scuola primaria è già tenuta a proporre la musica ai bambini, sulla base delle Indicazioni Nazionali, ma queste ultime sono spesso disattese per una carente formazione in questo campo da parte degli insegnanti della primaria stessa. Questi dovranno comunque collaborare con gli esperti e gestire l'insegnamento della musica nelle prime tre classi: si pone quindi ancora una volta il problema di ripensare la formazione degli insegnanti di scuola primaria, dando alla musica uno spazio adeguato nella scuola secondaria e nell'Università e utilizzando modalità formative a carattere laboratoriale.

- E la secondaria di secondo grado? Mentre per altre discipline artistiche si propone di rafforzarne la presenza negli istituti superiori, la Musica resta la grande assente e nessun accenno è fatto a tale grave assenza, disattendendo l'affermazione che essa sia «parte del nostro patrimonio storico e della sensibilità contemporanea» e perpetuando un'incomprensibile discriminazione tra i linguaggi artistici. Perdiamo così un'occasione storica: quella di dare agli adolescenti la possibilità di continuare l'esperienza avviata negli anni precedenti, non solo approfondendo la conoscenza teorica e storica di questo linguaggio espressivo, ma migliorando le proprie competenze comunicative ed espressive. Tale mancanza ci sembra ancora più grave tenendo conto che la musica **era presente** quantomeno nei Licei psicopedagogici e nei Licei delle Scienze Sociali fino all'ultima riforma della scuola secondaria di II grado. Inoltre lo strumento della flessibilità della quota oraria, esplicitato da tale riforma, non ha di fatto prodotto ad oggi l'opzione per la musica negli Istituti che avrebbero potuto servirsene.

- I Licei musicali, fortunatamente sempre più numerosi, non possono certamente ovviare alla suddetta assenza, ma, essendo essi di nuova istituzione, molti sono gli aspetti problematici che andrebbero affrontati, non da ultimo (oltre ad una auspicabile subarticolazione dei percorsi prevedendo differenti profili e sbocchi professionali) la definizione delle specifiche classi di concorso.

### ***L'associazionismo e il terzo settore nella buona scuola***

Constatiamo con soddisfazione i ripetuti accenni alla necessità di valorizzare e rendere pienamente operativa l'autonomia scolastica, attraverso reti di scuole e progetti che valorizzino i rapporti con il territorio. Non può che coinvolgerci l'idea che la scuola si apra sempre più alla collaborazione con il terzo settore e all'associazionismo.

Facciamo presente che le associazioni professionali con finalità educativo-musicali sono molte e molto attive, come dimostra l'appello "Musica Scuola Curricolo Territorio" che il Forum ha promosso nel 2013 (sottoscritto da più di 11.500 persone, tra cui molte personalità della cultura e della musica: cfr. <http://faremusicatutti.altervista.org/musica-scuola-curricolo-territorio/>) e il Disegno di Legge "Disposizioni in materia di valorizzazione dell'espressione musicale e artistica nel sistema dell'istruzione" (atto Senato 1365) presentato dalla Senatrice Elena Ferrara e sottoscritto da più di 120 associazioni e da circa 3.800 persone (cfr. <http://faremusicatutti.altervista.org/disegno-di-legge->

atto-senato-1365-disposizioni-materia-di-valorizzazione-dellespressione-musicale-e-artistica-nel-sistema-dellistruzione/).

Esse possono offrire supporto alla buona scuola attraverso:

- integrazione/ampliamento del POF,
- qualificazione del personale in servizio,
- contrasto alla dispersione scolastica.

Ci rendiamo quindi disponibili a individuare strumenti operativi e normativi che rendano pienamente attuabile questa prospettiva e chiediamo che le linee d'indirizzo presentate nel documento possano essere approfondite e discusse in un'occasione pubblica di confronto fra rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni scolastiche e di quelle musicali.

Il documento afferma a p. 97: "Non sarà un'iniziativa calata dall'alto. Sosterremo un'azione di coinvolgimento territoriale, attraverso cui porteremo le migliori esperienze già sperimentate nella scuola dove ancora non ci sono". Auspichiamo che questo accada anche per la musica.

Giovanni Piazza  
in co-rappresentanza del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale

AUDIZIONE PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA  
7<sup>^</sup> COMMISSIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA  
su Atto n. 386  
Roma, 19 novembre 2014

In qualità di didatta fornirò alcune impressioni a sostegno della necessità di orientare la formazione dei docenti in modo mirato per ogni diverso ordine di scuola. In questo caso, in particolare per il segmento dell'infanzia e la prima fase della primaria.

Nel pensiero comune l'idea di educazione musicale si concreta solitamente in tre corrispondenze: ascolto, coro e strumento/orchestra.

Esiste però tutta un'area di attività educativa che, pur avendo una sua ampia seppure molto discontinua diffusione, non emerge nel panorama di quelle comunemente considerate, ed è invece la più appropriata ed efficace per le fasce scolari cui mi riferisco. Un tipo di attività assolutamente funzionale anche per la predisposizione della mente e del corpo del bambino al proseguimento di uno studio musicale più tecnico, come quello dello strumento.

Cercherò di dare un'idea concreta di alcune pratiche appartenenti a tale area di attività.

L'ascolto passivo non è il più adatto per bambini fra i 4 e i 7 anni, che perdono rapidamente la motivazione e la concentrazione per esercitarlo. Esistono però svariate forme di ascolto attivo che implicano l'uso del corpo, in forme ritmiche o espressivamente libere, oppure l'uso di semplici percussioni per suonare "insieme" alla musica degli autori: forme che aiutano a interiorizzare molto più efficacemente quanto si condivide ascoltando.

Al di là di una pratica corale limitata all'apprendimento di repertori, fondamentale è un approfondimento della vocalità che, aiutando a scoprire le potenzialità della propria voce, miri al "cantar bene". Un obiettivo che è strettamente legato all'approfondimento delle capacità percettive dell'orecchio, senza le quali il far musica insieme riduce assai le proprie possibilità qualitative.

L'esperienza ritmica va fatta innanzitutto col corpo intero, che è per il bambino il primo strumento "musicale" di immediata praticabilità. Un corpo libero di agire in uno spazio aperto, attraverso esperienze di body percussion e di danza e non seduti nel banco, muovendo un solo braccio in sincronia con la declamazione di note la cui peculiare natura è quella di essere cantate e suonate: non "dette" o "parlate". All'esperienza fisica ritmica si aggiunge indispensabilmente quella espressiva libera, per far sperimentare al bambino quanto la musica possa essere non solo sincronizzata, ma rappresentata ed espressa col corpo.

Prima dello strumento d'arte viene poi tutta la strumentazione didattica prevalentemente composta di percussioni intonate e non intonate, alle quali è facile aggiungere il contributo di chi, nella classe, già abbia dimestichezza con uno studio



strumentistico autonomo. Strumentazione didattica molto adatta a un uso collettivo, per esperienze di ensemble nell'ambito delle quali sia il più "bravo" che il meno "bravo" trovino la propria collocazione, uniti all'interno di una medesima musica. Una prassi non massificata (mirare tutti al medesimo livello tecnico) ma individualizzata: ciascuno amalgamato in un insieme che accetta competenze e capacità diverse.

Tutti questi mezzi supportano attività d'improvvisazione e di composizione elementari che sono poi quelle che fanno veramente "imparare" al bambino la musica. Esperienze di scoperta e combinazione di suoni, ritmi, movimenti, utilizzando tecniche metodologiche che usano i mezzi di cui si dispone come una "scatola di costruzioni" di oggetti musicali. Di modo che "imparare" la musica, al di là della mera esecuzione di brani programmati, significhi per il bambino svolgere – pur nel suo piccolo – un'esperienza "artistica" che lo porti a capire come la musica è fatta e come sia possibile farla e disfarla – cioè costruirla - quali siano le sue proprietà e potenzialità espressive e influssi emotivi.

La razionalizzazione di tutto ciò avverrà parallelamente e progressivamente; imparare a leggere e scrivere le note (oltre ad inventare altre notazioni funzionali a un qualche preciso scopo) sarà una necessità naturalmente conseguente a questo ricco percorso, all'inizio del quale il bambino risconterà che il Do non è una pallina scritta su delle righe, ma una barra di metallo o di legno o una corda che, opportunamente sollecitate, risuonano.

Su queste premesse andrebbe impostata una formazione docente adeguata, che, al meglio, richiederebbe un insegnante polistrumentista (a livello medio), che abbia, oltre a una formazione pedagogica e metodologica ad ampio spettro che gli consenta una grande flessibilità nella conduzione del gruppo classe, un'adeguata formazione motoria e musicale, competenze negli ambiti dell'improvvisazione, della composizione dell'arrangiamento e della direzione corale e di ensemble. Quello che si potrebbe definire un insegnante di stampo "rinascimentale".

Grazie per l'attenzione.